

Imprese

Tra editoria, film, musica, tv e affini, l'Italia rimane spezzata fra Nord e Sud. Il capoluogo toscano vince, Milano seconda, Roma solo sesta. Ma c'è un capitale da sfruttare

La cultura si mangia (a Firenze un po' di più)

di PAOLO CONTI

Un cultural divide spacca l'Italia a metà. Da una parte c'è Firenze, con 12.970 imprese registrate legate al sistema produttivo culturale e che incidono per l'11,9% sul totale generale delle imprese della provincia: più di una su dieci realtà dell'intero sistema industriale provinciale. Subito dopo c'è Milano con ben 39.881 imprese culturali che rappresentano l'11,3% del totale provinciale.

Dall'altra parte, al 105° posto della classifica, c'è Foggia con 3.245 imprese produttive culturali che raggiungono appena il 4,4% delle aziende dell'intera provincia, appena poco più di 4 ogni cento. E Roma, la Capitale? Strappa a malapena un sesto posto con un volu-

me relativamente alto di imprese (tenendo conto della quantità di popolazione) cioè 44.668, ma che si fermano al 9,8% del totale delle ditte registrate, senza approdare almeno al 10%. Sono i dati della ricerca *Io sono cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi* realizzata dalla Fondazione **Symbola** in collaborazione con Unioncamere e la Regione Marche. C'è ampia materia sulla quale riflettere.

La Lombardia si conferma leader nazionale del settore con 88.023 imprese culturali registrate che rappresentano il 19,2% delle realtà di quel comparto nell'intero Paese. Ben 25.150 riguardano film, video, radio-tv, musica, libri, stampa. Invece il Lazio, nonostante la Rai e l'industria cinematografica tradizionalmente romanocentrica, è a quota 53.561, cioè l'11,7% del totale nazionale. E sempre nel Lazio le indu-

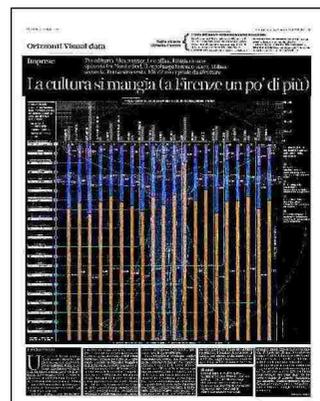
strie dell'audiovisivo sono 19.510. Se facciamo eccezione per la Val d'Aosta per una questione di numeri (abitanti e territorio), il fanalino di coda tocca al Molise, con appena 2.183 imprese culturali che raggiungono un modesto 0,5% della totalità nazionale. Sono comunque grandi opportunità economiche. Nella ricerca si legge che «oltre un terzo del totale della spesa turistica stimata nel 2012 sul territorio italiano è attivata dalle industrie culturali».

Sempre a queste imprese dobbiamo 75,5 miliardi di euro di valore aggiunto. Nel settore lavora il 5,7% del totale degli occupati del Paese, quasi un milione e mezzo di persone. Insomma, per smentire clamorosamente talune scorciatoie tanto care a certi politici, con la cultura si mangia. Accidenti, se si mangia....

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli autori

La visualizzazione dati di questa settimana è a cura di Bruno, studio di grafica — specializzato in design dell'informazione — fondato a Venezia da Andrea Codolo e Giacomo Covacich. I lavori sono visibili all'indirizzo www.b-r-u-n-o.it

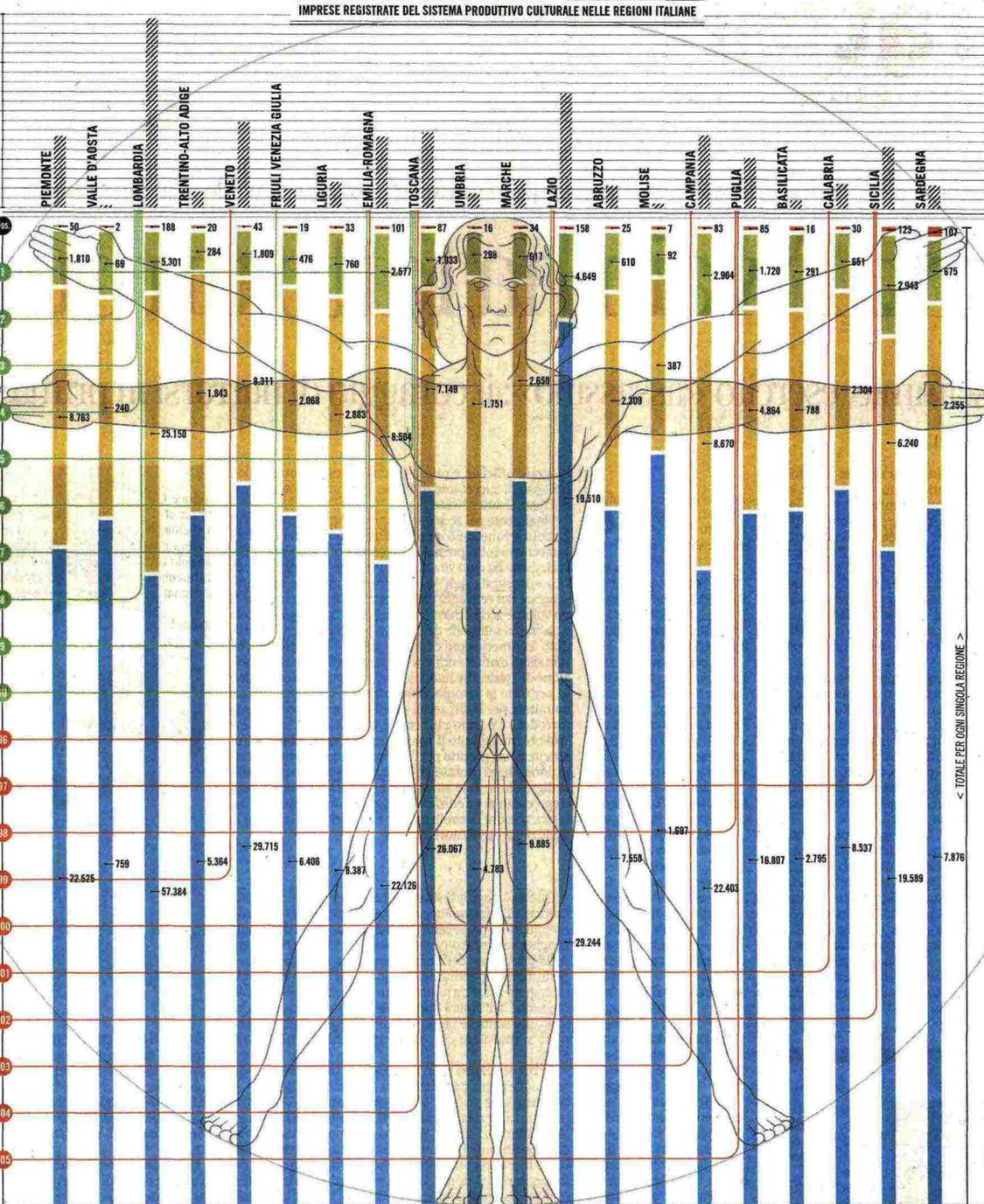


IMPRESE REGISTRATE DEL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE NELLE REGIONI ITALIANE

Graduatoria delle province* per l'incidenza delle imprese registrate del sistema produttivo culturale sul totale delle aziende.

Incidenza % sul totale delle imprese in provincia
Numero di imprese culturali

Prov.	(N. imprese)	%
FI	(12.970)	11,3%
MI	(39.881)	11,3%
MB	(8.230)	11,2%
CO	(5.580)	11,1%
AR	(3.765)	9,8%
Roma	(44.668)	9,3%
PI	(4.169)	9,3%
LC	(2.558)	9,4%
TS	(1.486)	9,9%
BO	(8.564)	8,3%
FE	(1.936)	8,2%
TP	(2.442)	8,2%
BR	(8.230)	8,1%
RO	(1.893)	8,0%
VT	(1.872)	8,9%
KR	(863)	4,8%
AG	(2.013)	4,7%
CE	(4.129)	4,5%
GR	(1.342)	4,8%
FG	(3.245)	4,4%



Imprese registrate del sistema produttivo culturale in Italia, per settore

- Patrimonio storico-artistico (musei, biblioteche, archivi e gestione di luoghi e monumenti storici)
- Performing arts e arti visive (rappresentazioni artistiche, intrattenimento, convegni e fiere)
- Industrie culturali (film, video, radio-tv, videogiochi e software, musica, libri e stampa)
- Industrie creative (architettura, comunicazione e branding, design e produzione di stile, artigianato)

* LO STUDIO È STATO CONDOTTO SU 105 PROVINCE ITALIANE

FONTE: REPORT "IO SONO CULTURA" - FONDAZIONE SYMBOLA UNIONCAMERE IN COLLABORAZIONE CON REGIONE MARCHE - 2013